

Primo Piano - "Roma, Miseria, Bellezza, Coraggio", Carlo Riccardi, l'altra faccia della Dolce Vita

Roma - 25 nov 2021 (Prima Notizia 24) Nel cuore del rione Prati di Roma, in Via Crescenzo, nei locali di Spazio 5, è ancora possibile ammirare la magia fotografica di uno dei più grandi fotografi di Roma, Carlo Riccardi, il cui archivio è oggi punto di riferimento della storia di Roma Capitale.

Da giorni ormai aperta al pubblico, a due passi da piazza Risorgimento, la rassegna è ancora un evento di grande successo. "Roma-Miseria, Bellezza, Coraggio", mostra fotografica dell'Archivio Riccardi racconta quella che il figlio di Carlo Riccardi, Maurizio Riccardi, definisce "l'altra faccia della Roma della Bella Vita". È la rinascita di Roma dopo i bombardamenti della Seconda guerra mondiale e fino all'alba del boom economico di fine anni Cinquanta/inizio Sessanta, raccontata in sessanta scatti firmati dal grande fotografo Carlo Riccardi, oggi 95 anni compiuti, uno fra i più noti e attivi fotografi di quei decenni che il cinema ha trasformato in mito dell'immaginario collettivo. La rassegna di Carlo Riccardi è il risultato felice di un progetto promosso dalla Regione Lazio sul recupero della memoria storica della Capitale, "una porzione finora inedita dell'ingente tesoro custodito nell'Archivio Fotografico Riccardi" - dice Maurizio Riccardi. Parliamo di oltre tre milioni di negativi realizzati nel corso di una lunga carriera, avviata da Carlo Riccardi nel 1945 "ritraendo i soldati alleati di stanza nella Roma appena liberata", e poi esplosa come "paparazzo" negli anni della "Dolce Vita", ma anche come fotoreporter per varie testate, il lungo racconto per immagini degli ultimi settant'anni di Storia d'Italia. La mostra è ogni giorno a disposizione delle scuole che hanno aderito al progetto dell'Associazione Quinta Dimensione e per le quali sarà realizzato un tour completo dell'Archivio Fotografico Riccardi. "A render preziosa la collezione di fotografie e la memoria storica che esse ci restituiscono- sottolinea Maurizio Riccardi- oltre all'occhio del loro autore, è la varietà di sfaccettature che contraddistingue il volto di questa Roma remota ma non troppo. Una città che a fianco alla grande bellezza delle sue testimonianze archeologiche e artistiche, ai simboli del potere istituzionale ed agli eventi di portata nazionale che ha calamitato su di sé nel corso del Novecento, vede dipanarsi le vicende quotidiane delle persone comuni alle prese con le difficoltà e le speranze, gli slanci e le miserie di un periodo tumultuoso, segnato da trasformazioni profondissime nell'urbanistica, nella struttura sociale ed economica, nella mentalità collettiva". Quella che il grande Carlo Riccardi ci propone in questo viaggio fantastico di immagini e cose – sottolinea Maurizio Riccardi- "è la Roma moderna che di lì a breve, in un'Italia resa euforica dal benessere economico, diventerà meta ambita e luogo-simbolo a livello planetario non più solo per il suo glorioso passato, ma anche per il glamour del nascente divismo, l'appeal del suo stile di vita, il suo ruolo di centro politico di un Paese che si apprestava ad entrare a fra le grandi potenze industriali del mondo". Ma il vero leit motiv della rassegna- spiega Riccardi Junior-è la scelta di "mostrare al pubblico la storia per immagini di una straordinaria rigenerazione collettiva, e questo per

noi dell'Archivio Riccardi ha un significato ancora più profondo alla luce della crisi sanitaria connessa alla pandemia Covid-19 e delle ripercussioni che lascia dietro di sé". Un'occasione insomma importante, per stimolare una riflessione sulle origini della Roma contemporanea e sulle dinamiche che, proprio a partire dagli anni illustrati, hanno plasmato il suo volto attuale. Nel corso dell'esposizione, che rimarrà aperta ancora qualche giorno-l'associazione Quinta Dimensione, promotrice dell'evento, in collaborazione con l'ANA, (Associazione Nazionale Archeologi), l'associazione Roma BPA - Mamma Roma e i suoi figli Migliori, la Casa Editrice Ponte Sisto e l'associazione DermArt, hanno presentato una serie di incontri con al centro Roma e le ricchezze che la città può ancora offrire.

di Pino Nano Giovedì 25 Novembre 2021